TONELLI ASSOLTO DAL REATO DI DIFFAMAZIONE “IL FATTO NON COSTITUISCE REATO”

La Corte d’Appello di Roma ha assolto Gianni Tonelli, ex deputato leghista e Segretario Generale Aggiunto del SAP, dal reato di diffamazione contestato a seguito di una querela presentata da Ilaria Cucchi “perché il fatto non costituisce reato”. Le dichiarazioni di Tonelli erano contenute in un comunicato del Sindacato Autonomo di Polizia del 31 ottobre 2014 a seguito della definitiva assoluzione in appello degli appartenenti alla Polizia Penitenziaria per la morte di Stefano Cucchi.

«*Il mio intendimento* -dichiara Tonelli- *era sostenere la campagna SAP “verità e giustizia” con la quale si proponeva di collocare su tutte le divise, su tutte le auto e in tutte le celle di sicurezze delle telecamere al fine di videoregistrare gli interventi per dare tutela e trasparenza all’operato delle Forze dell’Ordine e ai cittadini… Ho fatto solamente il mio dovere servendo la causa della verità* –commenta Tonelli– *e finalmente anche se a caro prezzo ho ottenuto giustizia. Sono stato oggetto di campagne di stampa faziose e disumanizzanti ma ieri e per la seconda volta sono stato assolto dalle querele di Ilaria Cucchi. La prima si è conclusa difronte al Tribunale di Roma pochi mesi fa, il 27 settembre 2022, sostanzialmente per gli stessi fatti e dichiarazioni e con le stesse motivazioni. Ho sempre detto la verità senza diffamare nessuno nell’adempimento del mio dovere di Segretario Generale del SAP. Il mio è stato solamente un doveroso contributo all’interesse pubblico ma il nostro è un Paese strano in cui il detto “male non fare paura non avere” ha riscontri molto scarsi di applicabilità».*

ADN0343 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

Caso Cucchi: Tonelli, 'assolto da querela Ilaria perché fatto non sussiste, avevo solo detto verità'

Il deputato leghista Gianni Tonelli, già segretario generale del Sindacato Autonomo di Polizia, è stato assolto nella serata di ieri dalla Corte d'Appello di Roma dal reato di diffamazione contestato a seguito di una querela presentata da Ilaria Cucchi perché il fatto non costituisce reato. "Origine della causa erano state le mie dichiarazioni contenute in un comunicato del Sap del 31 ottobre 2014 a seguito della definitiva assoluzione in appello degli appartenenti alla Polizia Penitenziaria per la morte di Stefano Cucchi. Il mio intendimento era sostenere la campagna del sindacato 'verità e giustizia' con la quale si proponeva di collocare su tutte le divise, su tutte le auto e in tutte le celle di sicurezze delle telecamere al fine di videoregistrare gli interventi per dare tutela e trasparenza all'operato delle Forze dell'Ordine e ai cittadini".

"Fin dal primo momento ho ritenuto ingiusta, strumentale e infondata la querela - aggiunge Tonelli - e nonostante il Pubblico Ministero avesse chiesto l'archiviazione, perchè non rilevava illiceità nella mia condotta, inspiegabilmente il Giudice delle Indagini Preliminari, su opposizione di Ilaria Cucchi, impose l'imputazione coatta a mio danno rinviandomi a giudizio. Reagii contro quello che consideravo una ingiustizia facendo richiesta di anticipazione del dibattimento al temine del quale, nonostante la pubblica accusa avesse richiesto l'assoluzione, fui condannato in primo grado. Io avevo solamente detto la verità senza diffamare nessuno nell'esclusivo interesse della giustizia. Proposi quindi appello e rinunciai alla prescrizione perché pretendevo giustizia. Ieri per la terza volta la pubblica accusa ha richiesto l'assoluzione che è stata disposta in via definitiva dalla Corte d'Appello di Roma perché il fatto non costituisce reato".

"Io ho fatto solamente il mio dovere servendo la causa della verità -commenta Tonelli - e finalmente, anche se a caro prezzo, ho ottenuto giustizia. Sono stato oggetto di campagne di stampa faziose e disumanizzanti ma ieri e per la seconda volta sono stato assolto dalle querele di Ilaria Cucchi. La prima si è conclusa di fronte al Tribunale di Roma pochi mesi fa, il 27 settembre scorso, sostanzialmente per gli stessi fatti e dichiarazioni e con le stesse motivazioni. Ho sempre detto la verità senza diffamare nessuno nell'adempimento del mio dovere di Segretario Generale del Sap. Oggi sono soddisfatto e amareggiato insieme - conclude - ma credo che la strada da me intrapresa di non abdicare ai doveri in difesa degli operatori in divisa sia stata quella giusta e non ci saranno querele o processi, attacchi mediatici e ideologici di sorta che mi faranno desistere. I poliziotti non possono essere accusati ingiustamente e desiderano rendere conto al Paese di ogni loro respiro mediante le telecamere. Anche i travagli giudiziari e mediatici a cui sono stato ingiustamente sottoposto ci avvicineranno all'obiettivo".

(Sil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
26-Jan-2023 11:25

LAPRESSE

GENPARL.EU

DIRE – PARTE 1

DIRE – PARTE 2

IL COMUNICATO

DIVENTA SEMPRE PIÙ URGENTE RIPRENDERE LA VIGILANZA NEI PRESIDI SANITARI

Ci sono dei luoghi che per loro natura nascono con delle criticità a monte e che diventano sempre più rischiosi. Tra questi i presidi ospedalieri, dove chi arriva non ci capita per caso, ma si porta dietro un pregresso che rischia di diventare pericoloso per i sanitari che se ne occupano. Così il SAP esprime apprezzamento per l'intervento del Ministro Piantedosi riguardo la necessità di maggiore presenza in determinati luoghi sensibili del nostro Paese. Stefano Paoloni sostiene: *«Oggi il presidio di Polizia presso gli ospedali e le principali strutture sanitarie è pressoché nullo. Pertanto ben venga individuare questo obiettivo come una priorità, atteso che, per intervenire fattivamente, serve un reale ripianamento dell'organico e non si pensi di intervenire con le forze attuali… La necessità è quella di aumentare i presidi e di rimediare agli sbagli fatti con i tagli alla sicurezza».*

Dello stesso parere Gianni Tonelli, Segretario Generale Aggiunto del SAP che al Resto del Carlino dice: *«Bene il Ministro Piantedosi sui presìdi al Pronto soccorso. II Governo sta lavorando, ma per l'entrata in servizio dei nuovi operatori occorrerà tempo. II Governo sta rimediando ai disastri del centrosinistra. I nuovi assunti sono in arrivo, ma ci vuole tempo».*

ADN1139 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

Sicurezza: Sap, 'importante riprendere vigilanza nei presidi sanitari'

"Abbiamo apprezzato l'intervento del Ministro Piantedosi riguardo la necessità di maggiore presenza in determinati luoghi sensibili del nostro Paese. In questo momento risulta importante la presenza presso presidi sanitari, in quanto in tali realtà stanno aumentando sempre di più episodi di violenza, anche nei confronti del personale sanitario". Lo dice Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sap, aggiungendo: "Tutti i nodi, prima o poi, vengono al pettine. Abbiamo sempre denunciato che i tagli della spending review e della legge Madia si sarebbero riverberati negativamente sulla parte della sicurezza".

"Oggi il presidio di Polizia presso gli ospedali e le principali strutture sanitarie è pressoché nullo. Pertanto - continua il sindacalista - ben venga individuare questo obiettivo come una priorità, atteso che per intervenire fattivamente serve un reale ripianamento dell'organico e non si pensi di intervenire con le forze attuali. La necessità è quella di aumentare i presidi e di rimediare agli sbagli fatti con i tagli alla sicurezza. La coperta è corta e servono assunzioni ad hoc in modo da poter garantire pienamente la funzionalità di questi importanti uffici, dove di sovente si sviluppano eventi critici proprio per la loro natura. Vi sono dei luoghi potenziali, come i pronto soccorso che nascono di per sé con delle criticità a monte. Per questo auspichiamo di poter incontrare il Ministro il prima possibile per affrontare l'argomento".

(Sil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
17-Jan-2023 16:35

TAG: segretario generale del Sap, intervento del ministro Piantedosi, presidio sanitario, legge Madia

IL RESTO DEL CARLINO

ADNKRONOS

DIRE

AGENPARL.EU

UNITÀ OPERATIVE DI PRIMO INTERVENTO (U.O.P.I.) : BANDO DI SELEZIONE PER 30 OPERATORI

In data 28/12/2023 è stato pubblicato il bando n. 333/SAA/98.05.BC10 per la selezione su base nazionale per il reclutamento di 30 (trenta) dipendenti della Polizia di Stato

appartenenti ai ruoli degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Agenti e Assistenti da assegnare alle Unità operative di primo intervento U.O.P.I. dei Reparti prevenzione crimine, al termine della quale sarà programmato il relativo corso di addestramento. Alla suddetta selezione è prevista la partecipazione di dipendenti della Polizia di Stato che non abbiano qualifiche operativo professionali di natura specialistica ovvero, qualora possedute, che abbiano esercitato l'attività specialistica per il periodo richiesto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione in argomento. Si riporta di seguito la nota ministeriale sopra menzionata.

LA CIRCOLARE ESPLICATIVA

RAVENNA NELLE TENEBRE, LA DENUNCIA DEL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO DEL SAP GIANNI TONELLI

Anche il Segretario Generale aggiunto del SAP, *Gianni Tonelli*, è contrario allo spegnimento dell'illuminazione pubblica nella città di Ravenna: *«É un errore spegnere le luci, io credo ci possano essere altre soluzioni. Non è questo il momento di spegnere la pubblica illuminazione ed è un problema anche di sicurezza sul luogo di lavoro. Invito il sindaco di Ravenna a rivedere questa posizione. L'illuminazione è indispensabile per la sicurezza, si arriva a questo tipo di soluzioni quando la sicurezza non è un punto di centralità per*

l’amministrazione. C’è un mondo di persone che lavora di giorno, ma c’è anche chi lavora di notte. Col buio gli operatori di Polizia devono sopperire a questa maggiore esigenza di sicurezza in condizioni di precarietà. Ci dobbiamo rendere conto che per la Polizia il luogo di lavoro è anche la strada. Sostituire le lampade con quelle a led e a basso consumo forse era una cosa che doveva essere fatta prima. Anche lo Stato ha finanziato in passato, anche in zone periferiche, la sostituzione dei sistemi di illuminazione, perchè è uno dei criteri principali per la sicurezza. Non so quale sia il bilancio di Ravenna, ma forse si può risparmiare da altre parti. Gli errori così vengono scaricati sulla cittadinanza, io vedo una insensibilità da parte dell’amministrazione su questo punto».

SAP FLASH NR.44 DEL 31 OTTOBRE 2022

È on line il Sap Flash nr.44 del 31 ottobre 2022. Per scaricarlo clicca sul pulsante sottostante.

IL SAP PRESENTE AL VI CONGRESSO DEL CONAPO

È iniziato ieri, 26 ottobre 2022, il VI congresso del Conapo, il Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco. Una tre giorni che si svolgerà a Roma per discutere e confrontarsi sui temi che stanno a cuore alla categoria. Nel primo giorno di lavoro il SAP è stato invitato a partecipare al dibattito pubblico sul tema: «Quali politiche di potenziamento per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla luce delle crescenti emergenze e dei cambiamenti climatici». Molto apprezzati e applauditi gli

interventi dei Segretari Generali Aggiunti Gianni Tonelli e Michele Dressadore. Il SAP e il CONAPO, insieme nella Consulta Sicurezza, da sempre condividono idee e percorsi a tutela del personale in divisa; un impegno che spesso ci ha visti scendere in piazza insieme per le giuste rivendicazioni di chi, con spirito di sacrificio e abnegazione, garantisce la sicurezza dei cittadini. A tutta la squadra del Conapo che in questi giorni di congresso si appresta al rinnovo degli organi statuari rinnoviamo i nostri auguri di buon lavoro.

TRIESTE CASO MERAN: LA PROCURA GENERALE IMPUGNERÀ L'ASSOLUZIONE. IL SAP RICORDA I COLLEGHI

«Abbiamo appreso con grande soddisfazione che la Procura sta predisponendo l'appello, anche perché abbiamo sempre sostenuto che Meran abbia agito con grande lucidità, come si evince dalle immagini andate in rete e visionate da chiunque». Così in una nota Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), commenta la notizia, appresa durante il Consiglio Generale, relativa alla decisione dell'impugnazione della sentenza. «Prima di iniziare i lavori del Consiglio Generale, dove sono presenti tutte le realtà sindacali del Sap – si legge in una nota del sindacato – l'assemblea ha osservato un minuto di silenzio in memoria degli agenti uccisi che stanno ancora attendendo giustizia. L'ultima sentenza aveva visto assolto Meran in quanto non imputabile. Ma la speranza che ancora qualcosa si potesse

cambiare era stata lanciata dagli avvocati Valter Biscotti e Ilaria Pignattini, difensori dell’Associazione Fervicredo (Feriti e vittime della criminalità e del dovere), costituitisi parte civile nel procedimento»

Deposta una corona in memoria dei due poliziotti uccisi nel 2019 e celebrata la messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso

Gli agenti Demenego e Rotta ricordati a tre anni di distanza dalla tragedia in Questura

LA GIORNATA

GIANPAOLO SARTI

Tre anni sono trascorsi da quel drammatico 4 ottobre del 2019, in cui persero la vita in Questura i due giovani agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, uccisi dai colpi di pistola esplosi dal dominicano Alejandro Augusto Stephan Meran.

La città ieri ha ricordato i due poliziotti con una corona di alloro deposta davanti al famedio della Questura alla presenza del questore Pietro Ostuni e del prefetto Annunziato Vardè.

La mattinata è proseguita con la messa celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso da don Paolo Rakic, cappellano provinciale della Polizia di Stato.

Oltre al questore Ostuni e al prefetto Vardè, hanno preso parte tutti i vertici delle forze dell'ordine e di soccorso della città, assieme ai principali esponenti della magistratura triestina: il procuratore generale Dario Grohmann, il procuratore Antonio De Nicolo e il presidente della Corte di appello di Trieste Sergio Gorjan.

La deposizione della corona in Questura e la messa in chiesa. Silvano

Presenti anche il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. «Le stelle di Matteo Demenego e Pierluigi Rotta brilleranno per sempre perché sono iscritte nella storia della comunità, come esempi di dedizione, entusiasmo, spirito di servizio e di sacrificio», le parole dell'assessore. Così il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha rivolto una preghiera «per onorare la memoria degli agenti che tre anni fa persero la vita a Trieste nel compimento del proprio dovere. Il Friuli Venezia Giulia non dimentica il loro sacrificio». In chiesa, assieme a decine di agenti e funzionari della Polizia di Stato, c'erano i colleghi delle volanti in servizio in quel drammatico giorno. E pure l'Anps, l'Associazione nazionale Polizia di Stato.

Ieri è intervenuto con un comunicato anche il Sap, sindacato autonomo di Polizia, che ha spostato l'accento sul fronte processuale della vicenda: «Abbiamo appreso con grande soddisfazione che la Procura generale stia predisponendo l'appello, anche perché abbiamo sempre sostenuto che Meran abbia agito con grande lucidità», ha affermato Stefano Paoloni, segretario generale del sindacato. Sul fronte processuale si è fatto sentire anche Fervicredo (Associazione feriti e vittime della criminalità e del dovere), con il commento degli avvocati Valter Biscotti e Ilaria Pignattini: «In Corte d'appello faremo di tutto per convincere i giudici a ribaltare la sentenza di assoluzione di Meran». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO CUCCHI: CADONO LE ACCUSE DI DIFFAMAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ON. TONELLI

Dopo la bella notizia della rielezione alla Camera dei Deputati (Lega) è arrivata ieri per l'on. Tonelli un'altra buona notizia, quella della caduta delle accuse di diffamazione sul caso Cucchi. Procedimento che per parecchio tempo ha pesato sull'onorabilità del nostro Segretario Generale aggiunto del SAP. Assolto dal giudice monocratico di Roma perché quanto dichiarato da Tonelli all'epoca dei fatti, per mezzo di un video postato su FB nel 2017, per il giudice il *"fatto non costituisce reato"*. Dopo una prima battaglia giudiziaria andata a sfavore di Tonelli, la seconda lo ha visto vincitore.
Accusato e querelato dalla Cucchi sul caso del fratello, Tonelli si era anche sentito dire di utilizzare e strumentalizzare la vicenda per favorire la stessa carriera del Segretario Generale aggiunto del SAP durante la precedente campagna elettorale. All'epoca dei fatti tutto nacque dopo la sentenza di appello del primo processo sul caso Cucchi dove furono confermate le assoluzioni degli agenti penitenziari finiti sul banco degli imputati. Spiega Tonelli riferendosi alle dichiarazioni che sono state oggetto del procedimento: *"Un ragionamento che portava a chiedere le telecamere su tutte le divise, celle e auto. Una posizione anticorporativa e un ragionamento fatto, basandomi sulle sentenze emanate. Oggi finalmente è stata fatta giustizia".*
Fortunatamente giustizia è stata fatta e le dichiarazioni diffamatorie nei confronti dell'on. Tonelli sono cadute. Dice Tonelli in un'intervista rilasciata a Silvia Mancinelli: *"Faccio, al contrario, notare come lei si sia candidata ben 3*

volte. La prima con Ingroia alle regionali qui nel Lazio, la seconda alle comunali di Roma e questa volta che con una forza della sinistra radicale è riuscita a entrare in Parlamento”.

SINDACATO AUTONOMO di POLIZIA
Sezione:DICONO DI NOI, STAMPA LOCALE

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Rassegna del: 28/09/22
Edizione del:28/09/22
Estratto da pag.:35
Foglio:1/1

Insulti a Cucchi, Tonelli assolto dalle accuse

Per il giudice il fatto contestato al deputato leghista, già segretario del sindacato di polizia Sap, non costituisce reato

Gianni Tonelli, ex segretario generale del sindacato autonomo di Polizia Sap e rieletto alla Camera con la Lega, è stato assolto dal giudice monocratico di Roma con la formula «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di diffamazione dopo un video postato sui social nel 2017 in cui si faceva riferimento anche al caso di Stefano Cucchi. «Tutto nasce dopo la sentenza di appello del primo processo sul caso Cucchi dove sono state confermate le assoluzioni degli agenti penitenziari finiti sul banco degli imputati – spiega Tonelli riferendosi alle dichiarazioni che sono state oggetto del procedimento –. Un ragionamento che portava a chiedere le telecamere su tutte le divise, celle e auto. Una posizione anticorporativa e un ragionamento fatto, basandomi sulle sentenze emanate. Oggi finalmente è stata fatta giustizia».

Il match giudiziario tra Tonelli e Ilaria Cucchi (anche lei eletta in Parlamento, al Senato, in un collegio di Firenze) va avanti dal 2014 e i procedimenti sono ormai diversi, anche collegati. «Il problema non è mio – spiega ancora Tonelli –. Io ho utilizzato, lo ripeto, solo elementi oggettivi, come sentenze, perizie, quello che hanno detto i familiari e ho citato anche la commissione bicamerale di inchiesta di Ignazio Marino. Ho detto semplicemente delle cose scomode, che riguardano anche altri casi noti, ma ho detto solo la verità. Il tema delle telecamere è quello del poter accedere immediatamente alla verità, senza processi infiniti che non danno alcuna garanzie della verità stessa. Non era stata una difesa corporativa, ma a favore della verità e della gustizia e a tutela delle famiglie che affrontano questi processi». Insomma, un altro capitolo in tribunale e il deputato appena rieletto spera di venire a capo anche del resto. «C'è stata una strascicata di querele per danneggiare la mia immagine, sono stato anche offeso dalla signora Cucchi in televisione e ho reagito giudiziariamente, non posso sempre subire. Tra l'altro i fan della signora dal 2014 imperversano sui social diffamandomi e denigrando la mai immagine. Questo procedimento tra l'altro – conclude Tonelli – comprendeva anche le dichiarazioni oggetto del precedente processo, quando sono stato inspiegabilmente condannato (un anno fa, *ndr*) anche se il pm aveva chiesto la mia assoluzione. Vogliono mettermi sulla graticola, ma le mie ragioni stanno venendo fuori». «Questa è una rivendicazione di buona fede e verità di quello che ha detto il nostro assistito sin dall'inizio e che oggi vede riconosciute le sue ragioni – sottolineano gli avvocati Matteo Moriggi e Civita di Russo, difensori di Tonelli -, anche a conferma della sua libertà di espressione come cittadino e come sindacalista».

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LIBERTÀ D'ESPRESSIONE»

Gli avvocati: «Questa sentenza ribadisce la buona fede del nostro assistito»

Gianni Tonelli, già segretario generale del Sap, rieletto alla Camera con la Lega

Peso:38%

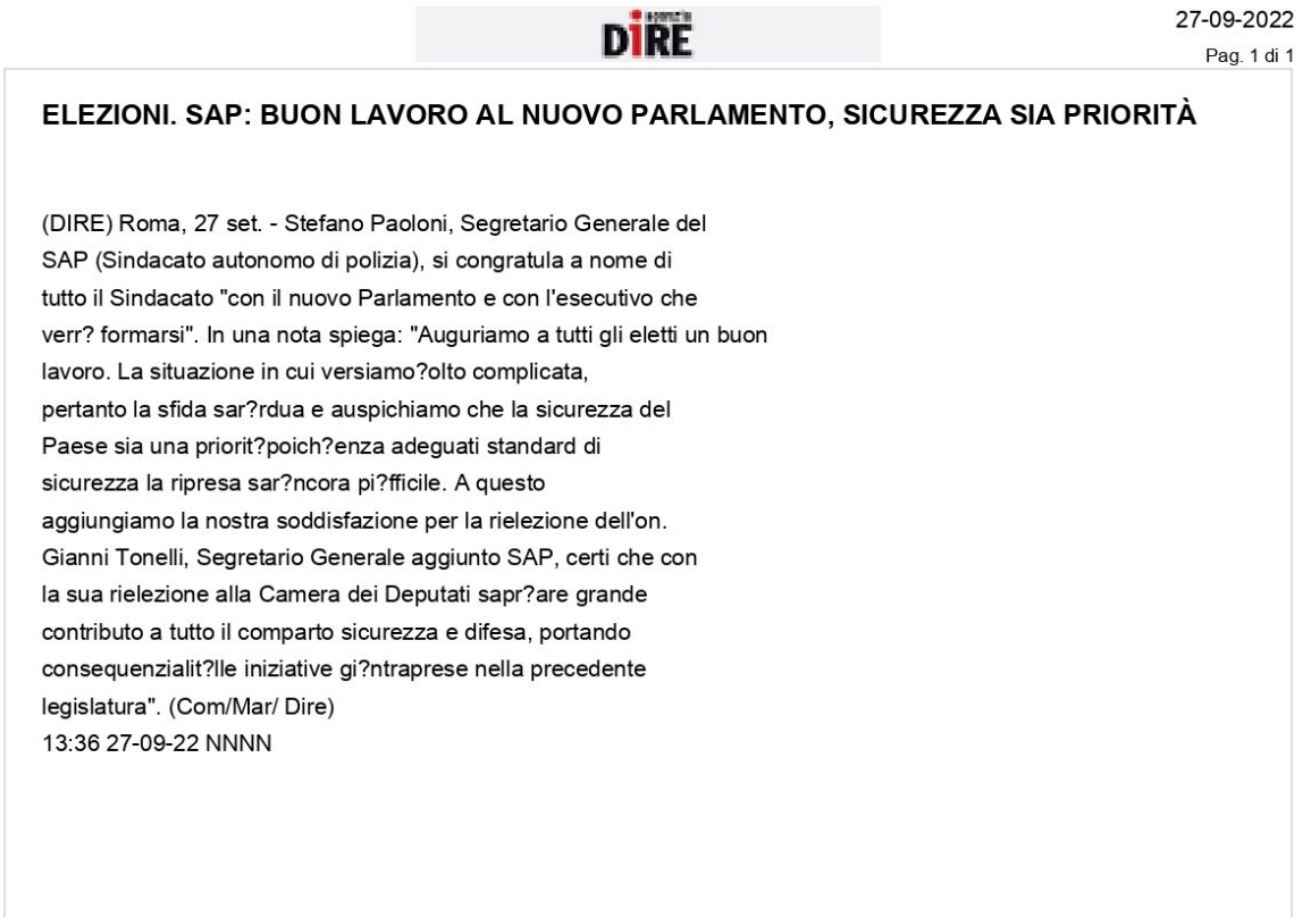
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

478-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

BUON LAVORO A TUTTO IL NUOVO PARLAMENTO E ALL'ON. TONELLI

"Auguriamo a tutti gli eletti un buon lavoro. La situazione in cui versiamo è molto complicata, pertanto la sfida sarà ardua e auspichiamo che la sicurezza del Paese sia una priorità… la rielezione alla Camera dei Deputati, dell'on. Gianni Tonelli, Segretario Generale aggiunto del SAP, saprà dare un grande contributo a tutto il comparto sicurezza e difesa".



DiRE

27-09-2022

Pag. 1 di 1

ELEZIONI. SAP: BUON LAVORO AL NUOVO PARLAMENTO, SICUREZZA SIA PRIORITÀ

(DIRE) Roma, 27 set. - Stefano Paoloni, Segretario Generale del SAP (Sindacato autonomo di polizia), si congratula a nome di tutto il Sindacato "con il nuovo Parlamento e con l'esecutivo che verr? formarsi". In una nota spiega: "Auguriamo a tutti gli eletti un buon lavoro. La situazione in cui versiamo?olto complicata, pertanto la sfida sar?rdua e auspichiamo che la sicurezza del Paese sia una priorit?poich?enza adeguati standard di sicurezza la ripresa sar?ncora pi?fficile. A questo aggiungiamo la nostra soddisfazione per la rielezione dell'on. Gianni Tonelli, Segretario Generale aggiunto SAP, certi che con la sua rielezione alla Camera dei Deputati sapr?are grande contributo a tutto il comparto sicurezza e difesa, portando consequenzialit?lle iniziative gi?ntraprese nella precedente legislatura". (Com/Mar/ Dire)
13:36 27-09-22 NNNN

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

Elezioni Sap sicurezza sia priorita' Roma 27 set. LaPresse – Stefano Paoloni Segretario Generale del SAP si congratula a nome di tutto il Sindacato con il nuovo Parlamento e con l esecutivo che verra' a formarsi. Auguriamo a tutti gli eletti un buon lavoro. La situazione in cui versiamo e' molto complicata pertanto la sfida sara' ardua e auspichiamo che la sicurezza del Paese sia una priorita' poiche' senza adeguati standard di sicurezza la ripresa sara' ancora piu' difficile. A questo aggiungiamo la nostra soddisfazione per la rielezione dell on. Gianni Tonelli Segretario Generale aggiunto SAP certi che con la sua rielezione alla Camera dei Deputati sapra' dare grande contributo a tutto il comparto sicurezza e difesa portando consequenzialita' alle iniziative gia' intraprese nella precedente legislatura . CRO NG01 vlb sid 271337 SET 22